

Domande

1. Quale fiducia nutro nell'amore di Dio Padre nei miei confronti? Come è la mia **preghiera di figlio**? Una preghiera che si rivolge a un Padre che ci ascolta?

.....
.....
.....
.....
.....

2. Coltivo la preghiera come **lode, richiesta di aiuto e ringraziamento** per i doni di Dio? So pregare prima lodando e poi chiedendo? Chiedo sempre ciò che è utile per la vita?

.....
.....
.....
.....
.....

3. Secondo Luca, lo Spirito Santo è il dono per eccellenza. Come intendo questa sua visione delle cose, nella concretezza della mia vita? So chiedere prima di tutto **la conversione**?

.....
.....
.....
.....
.....

“Chiedete e vi sarà dato”

3 - L'efficacia della preghiera

Luca 11,5-13

Introduzione: Bibbia... Icona... Cero acceso...

Preghiera introduttiva: comune

Prima lettura

Prima risonanza personale: condivisione di parole o frasi

Seconda lettura

Commento ai punti essenziali del testo (collegamento)

Seconda risonanza: quale insegnamento ricaviamo dalla Scrittura

Preghiera spontanea. Tutti rispondono: Ascoltaci, Signore

Padre nostro

Conclusione

Preghiamo

Ti amo, o mio Dio, e il mio solo desiderio
è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.
Ti amo, o Dio infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti
piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.
Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo
è di amarti eternamente.
Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo,
soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente.
Mio Dio, se la mia lingua
non può dirti ad ogni istante che ti amo,
voglio che il mio cuore te lo ripeta
ogni volta che respiro.
Ti amo, o mio Divino Salvatore,
perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con te,
Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti
e sapendo che ti amo. Amen.

[San Giovanni Maria Vianney]

La Parola di Dio

- 5 Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare; la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza, si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.
- 9 Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.
- 10 Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.
- 11 Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce?
- 12 O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione?
- 13 Se voi, dunque, che siete malvagi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre del cielo darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

Lectio divina

Gesù prega e insegna a pregare.

Ma quanto possiamo contare sulla forza della preghiera? Esistono circostanze della vita, in cui la preghiera è inutile?

Per rispondere a questi interrogativi, Gesù tesse e racconta *la parabola dell'amico importuno*.

Tutto si svolge **di notte**: un uomo è nella sua casa, già sistemato per il riposo insieme ai figli.

Improvvisamente qualcuno bussa alla porta con insistenza. E' **un amico** che, proprio contando sull'amicizia che li lega, ama disturbare.

Il motivo è che un altro amico è giunto da lui nella notte, stanco e affamato.

L'uomo che bussa chiede dunque aiuto (due pani) per poter aiutare il viandante.

L'uomo chiuso in casa al sicuro cerca di resistere: non vuole svegliare tutti e turbare la pace della sua famiglia. Ma l'amico che bussa conta molto sulla loro amicizia. Per questo insiste e non demorde.

Questa insistenza, dice Gesù, deve esserci **di esempio**: se viviamo nella fiducia che Dio è nostro Padre, saremo ancor più motivati dell'uomo della parabola a rivolgerci a lui con fiducia e con costanza, **come fa un figlio con il suo papà**.